

Al Presidente del Consiglio Comunale - sede

La sottoscritta Pizzolitto Vittorina Consigliera Comunale del gruppo di Centro Sinistra "*Più Avanti Insieme*" presenta ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale la seguente interpellanza a risposta scritta da trasmettere alla Sig.ra Sindaco e per conoscenza ai Capigruppo Consiliari.

OGGETTO: Centro Antidiabetologico di Portogruaro: segnalazione disservizi da parte dei cittadini.

- Con lettera del 27 gennaio 2016, la Sig.ra Barberi Donatella segnalava anche all'Amministrazione ed al Consiglio Comunale la grave situazione di precarietà e di sofferenza in cui versa ormai da mesi il servizio del Centro Antidiabetologico di Portogruaro, oggetto peraltro di numerosi interventi sulla stampa locale.
- Con Deliberazione del Direttore Generale n.601 del 26 giugno 2015 veniva attivata "*l'Unità Operativa semplice a valenza dipartimentale diabetologia e complicanze del diabete ed ulteriori determinazioni*" San Donà di Piave, nell'ambito del Dipartimento di medicina generale, funzionalmente collegata al direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale.
- Alla dottoressa Carmela Vinci veniva assegnata la funzione di responsabile e supervisore dei tre centri antidiabetici di Jesolo, San Donà di Piave e di Portogruaro per conseguire, in un costante confronto fra i medici diabetologi, sensibili risparmi mediante una più attenta gestione delle risorse.
- Con la medesima Deliberazione venivano assegnate le risorse umane a copertura del servizio dei tre CAD:
 - 1 dirigente medico a tempo pieno 33 h (92%) dedicate;
 - 1 dirigente medico a tempo pieno 22 h (61%) dedicate;
 - 1 dirigente medico a tempo pieno 30 h (84%) dedicate;
 - 1 dottoressa specialista con contratto privato, 24 h settimanali dedicate ai CAD di Portogruaro e San Donà di Piave.
- A partire dal mese di maggio, il Centro Antidiabetologico di Portogruaro, dopo le dimissioni per pensionamento del diabetologo dottor Moretti, è risultato privo di una unità operativa e nel mese di novembre, la situazione si è aggravata per l'infortunio occorso ad una dottoressa costretta ad assentarsi per un lungo periodo, riducendo di fatto il personale tutto ad operare a ranghi ulteriormente ridotti.
- Nell'imminenza del pensionamento del medico diabetologo Dott. Moretti che copriva il servizio 5 giorni la settimana per un totale di 36 ore, l'Azienda assicurava di aver messo in atto tutte le iniziative necessarie per far fronte alla sua sostituzione.
- A fine settembre l'organico del Centro di Portogruaro era composto da una dottoressa della Medicina per 2 giorni alla settimana (+ 2 giorni al CAD di S. Donà + i turni di reparto) ed una dr.ssa specialista ambulatoriale interna per 3 giorni alla settimana (2 gg. dalle ore 8 alle ore 14; ed 1 g. dalle ore 8 alle ore 17,30) mentre la Dottoressa Carmela Vinci, come previsto per tutti i medici dirigenti, è chiamata a prestare la propria attività lavorativa, all'occorrenza, in relazione alle esigenze della struttura semplice dipartimentale, presso tutti i presidi ospedalieri.

- Con questa riorganizzazione del servizio, il CAD di Portogruaro risultava operativo con una riduzione d'orario pari ad un terzo rispetto al passato, quando era in servizio il dottor Moretti.
- L'infortunio occorso nel mese di novembre ad una delle due dottoresse e la sua mancata sostituzione, riduceva il servizio a far fronte alle sole urgenze: il personale medico infatti non è più in grado di calendarizzare gli appuntamenti periodici ai pazienti con la stessa frequenza del passato, e di garantire la continuità del rapporto medico paziente.
- Al CAD afferiscono oltre 4.000 pazienti per tutta una serie di esigenze di base, quali il rinnovo della patente, il ritiro in farmacia di presidi indispensabili (aghi da insulina), la richiesta di accertamenti urgenti e la successiva certificazione, per cui il ridimensionamento di questo fondamentale servizio territoriale comporta di fatto, pesanti conseguenze sulla loro vita quotidiana.
- La situazione di precarietà e di inadeguatezza del servizio rispetto a questi bisogni che si protrae ormai da oltre 10 mesi crea inoltre sfiducia nei confronti del Servizio Sanitario Pubblico, verso un servizio del territorio che risponde ad una malattia ad ampia diffusione sociale, che coinvolge cittadini di tutte le età e che ha conseguenze invalidanti se non viene rigorosamente e periodicamente controllata.
- Nel Consiglio Comunale del 1 febbraio e sulla stampa più recentemente, il Direttore Generale Dott. Bramezza ha affermato che per il CAD, così come per il Punto Nascite, l'Azienda si è trovata a dover fronteggiare la grave emergenza della mancanza dei medici ma, ha assicurato che l'Azienda sta operando per risolvere il problema anche mediante la chiamata di medici "a gettone" o in libera professione.
- Il tema dell'Organico e della mancanza di medici nell'ASL 10 come anche il nostro gruppo ha evidenziato in questo Consiglio, non è nuovo, ma le soluzioni stentano ad essere attivate per tempo, mentre ai cittadini vengono ridotti i servizi dall'oggi al domani, con gravi ricadute nei bisogni di salute dei pazienti.

Tutto ciò premesso

Chiediamo se il Sindaco e l'Amministrazione intendano sollecitare la Direzione dell' AUSL 10 VO:

- a porre fine ai gravi disservizi evidenziati dagli utenti del Centro Antidiabetico di Portogruaro;
- ad individuare attraverso la leva organizzativa soluzioni strutturali che garantiscano la continuità assistenziale per i servizi specialistici ambulatoriali;
- a mettere in atto impegni precisi (*modi tempi e risorse*) per il rafforzamento della rete territoriale dei servizi orientata in particolare alla condizione di cronicità.

F.to Pizzolitto Vittorina

Portogruaro, 17/02/2016